

# ***Francesco Bacone***

# La scienza

- Concepita diretta alla costituzione di una tecnica, grazie alla quale l'uomo aveva il dominio di ogni parte del mondo naturale;
- **Sapere è potere**, la scienza e la potenza umana coincidono;
- Al fine di stabilire il nuovo organo della scienza, il compito fondamentale di Bacone era quello di eliminare le anticipazioni

Nella sua opera *Nuovo Organo*, mira a purificare  
l'intelletto dai così detti ***idòla***

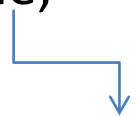


- *Idòla tribus*, comune a tutti gli uomini;
- *Idòla specus*, propri di ciascun individuo;
  - *Idòla fori*, derivanti dal linguaggio;
  - *Idòla theatri*, derivanti dalle dottrine filosofiche del passato.

# Il metodo scientifico

Secondo Bacone la scienza richiede una collaborazione tra sensi e intelletto, il procedimento che permette ciò è quello dell'**induzione**, che si fonda sulla scelta e sull'eliminazione dei casi particolari, tutto sotto il controllo dell'esperimento.

# IL METODO INDUTTIVO

- Raccolta dei dati;
  - Elaborazione delle tavole;
    - Della presenza
    - Dell'assenza
    - Dei gradi o comparative
  - Formulazione di una prima tesi, coerente con i risultati delle tavole;
  - Messa alla prova dell'ipotesi mediante esperimenti (istante prerogative;
  - Messa a punto di un esperimento decisivo.
  - Individuazione della vera causa o forma del fenomeno
- 

L'intero processo dell'induzione tende a stabilire la ***causa*** delle cose naturali, che è la ***forma***.

Bacone accetta la distinzione aristotelica delle quattro cause: materiale, formale, efficiente e finale, eliminando subito la causa **finale**, in quanto nuoce alla scienza.

Tra le altre cause ritiene che l'**efficiente** e la **materiale** siano superficiali per la scienza vera.

Per quanto riguarda la causa **formale** la concepisce in maniera diversa da Aristotele.

Bacone distingue due aspetti diversi in ogni fenomeno per intendere il significato della forma:

- Lo **schematismo latente**, cioè la struttura e l'ordine dei corpi;
- Il **processo latente**, il movimento intrinseco dei corpi stessi che li porta alla realizzazione della forma.

Nella forma il filosofo vede quindi:

- La **struttura**, che costituisce, individua e definisce un fenomeno naturale;
- La **legge**, che regola il movimento di generazione e produzione del fenomeno stesso.